

DOSSIER GAS FLUORURATI SERRA

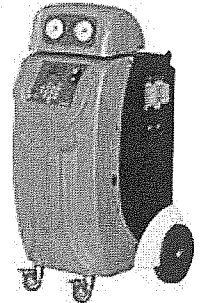
Autoriparazione

Si ritiene di considerare esclusi dagli obblighi previsti dal DPR n. 43/2012 i soggetti esercenti attività di autoriparazione che effettuino unicamente operazioni di ricarica di gas dagli impianti di condizionamento dei veicoli. Ciò per almeno due ordini di ragioni:

1. *Da una lettura attenta dell'art. 8 del suddetto Decreto si evince chiaramente come non sia previsto in alcun modo che i soggetti che effettuino una mera ricarica di gas rientrino nell'obbligo di iscrizione nell'istituendo Registro delle imprese e delle persone. Viene viceversa previsto che debbano essere i "Recuperatori di gas serra da impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore (2006/40/CE)" ad iscriversi nel Registro medesimo.*

Quanto sopra, peraltro, è avvalorato dal fatto che per altri soggetti ricadenti negli obblighi di qualificazione il legislatore ha richiamato esplicitamente le relative figure professionali.

2. *Gli autoriparatori che ricaricano gas non operano alcun recupero e stoccaggio di gas fluorurati (come avviene, a titolo d'esempio, al contrario, per i gestori di impianti di rottamazione di veicoli a fine vita) giacché **per le operazioni suddette utilizzano macchinari "a ciclo chiuso" ad hoc** (si veda al riguardo la figura a lato), che consentono - **senza alcuna fuoriuscita in atmosfera** - il riempimento dell'impianto di climatizzazione del veicolo. Non sostanziosamente alcune recupero e stoccaggio, **cadono i presupposti per un'eventuale formazione ai fini della qualificazione e, soprattutto, correlatamente, viene meno l'obbligo di iscrizione nell'istituendo Registro.***



3. *Si fa presente che **le suddette operazioni di ricarica, se eseguite da soggetti che non utilizzino le suddette macchine "a ciclo chiuso", in dotazione unicamente di professionisti, possono realmente indurre a perdite di gas serra in atmosfera.** Al riguardo si ricorda come, addirittura, e paradossalmente, siano presenti sul Web offerte di kit "fai da te" per la ricarica dell'impianto di climatizzazione del proprio veicolo. Il cittadino comune, quindi, può – di fatto - ricaricare il gas del proprio impianto da sé, mentre un autoriparatore dovrebbe conseguire un attestato, pur utilizzando un macchinario sicuro dal punto di vista ambientale.*